

Emiliano: l'indennità va cancellata

Una riunione di giunta straordinaria per mettere in riga gli assessori e un prossimo incontro con i capigruppo della maggioranza. Sul pasticciaccio del tfm, il trattamento di fine mandato, Michele Emiliano comincia a dettare la linea. Nelle ultime ore il presidente della Regione ha convocato tutti i suoi assessori per illustrare ai componenti della giunta il comportamento da tenere nel momento in cui il provvedimento arriverà in aula: l'intera giunta non approverà la copertura finanziaria della norma che prevede l'indennità da 7,1mila euro per ogni anno passato in consiglio regionale. Anzi, gli assessori voteranno a favore nel caso in cui in aula spuntasse (eventualità sempre più concreta) un nuovo emendamento che proponga l'abrogazione totale del tfm. Durante l'incontro Emiliano avrebbe definito «una vergogna» tutta la vicenda legata all'indennità fin dalla sua prima approvazione in segreto in aula il 27 luglio scorso e ha fatto capire che dopo una eventuale abrogazione si riparlerà di tfm «soltanto se ci saranno le condizioni», compresa una migliore situazione economica della Puglia. Emiliano si prepara ora a fare lo stesso incontro con i capigruppo della sua maggioranza. Intanto è quasi certo che il tema del tfm non verrà discusso come previsto nella seduta di consiglio di martedì prossimo. A chiederne il rinvio agli uffici del parlamentino pugliese è stato proprio il lo stesso Emiliano, che martedì non potrà essere in aula per motivi personali. — **a.cass.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

